FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
Segreteria Generale
Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confsal-unsa.it info@confsal-unsa.it
Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori

CELEBRAZIONE 70 ANNI DI UNSA, 1954-2024

ROMA, 24.01.2024
LETTERA APERTA

Roma, 17/01/2024

Cari Amici,

Il giorno 24 gennaio 2024 verrà celebrato a Roma il 70° anno dalla nascita dell'UNSA, un momento importante per chi come me oggi ha l'orgoglio di rappresentarLa.

70 anni di storia sono tanti, così come tante sono le sfide -recenti e passate- che abbiamo affrontato lungo questa avventura, che per generazioni è stata scritta con tanto impegno da donne e da uomini di questa organizzazione sindacale.

Tanti sono i momenti politici rilevanti di questa storia iniziata nel 1954 e che ha visto l'UNSA confrontarsi con i tantissimi governi che si sono succeduti nei decenni. Dallo sblocco dei contratti, alla sentenza sul Tfs/Tfr, dalla fondazione della Confederazione Confsal -insieme allo Snals- alla misurazione della rappresentatività, dalla difesa dei lavoratori pubblici durante il covid fino alla contrattualizzazione del lavoro agile e alla nascita della quarta area, e tanto tanto altro.

Scrivo questa lettera però anche e soprattutto per rendere un doveroso tributo a chi ci ha preceduto, vale a dire a tutti coloro che nel corso del tempo hanno consentito la nascita e l'affermarsi della nostra organizzazione sindacale, capace di divenire in modo indiscusso la prima forza autonoma nelle Amministrazioni Centrali di questo paese; in tale contesto sento di inviare un personale ringraziamento a due amici che non ci sono più da un po' di tempo, e che sono stati Segretari Generali dell'UNSA, vale a dire a Giuseppe Conti e a Renato Plaja, la cui opera per la crescita del nostro sindacato autonomo è ancora più che tangibile e il cui ricordo rimane intatto.

70 anni di attività sindacale sono molti. L'UNSA è nata in pratica quasi nel dopoguerra. Nel corso dei decenni il nostro Paese è cambiato profondamente, e molti cambiamenti ci sono stati nel lavoro pubblico, dove si è passati dalla carta copiativa alla digitalizzazione.

Certamente tante criticità continuano ad esserci, e dobbiamo riconoscere che nel corso dei decenni non tutto è migliorato.

Oggi più che mai si avverte la necessità diffusa di far ripartire nuovamente l'Italia.

Il sindacato -che vuole essere un vero sindacato- deve essere pronto a indicare e suggerire linee e settori prioritari per garantire e favorire questa ripartenza.

Certamente l'elemento chiave della rinascita dell'Italia sono le persone, sono i lavoratori, sono le tante intelligenze che non devono essere mortificate, ma valorizzate e incentivate; ed abbiamo certamente bisogno di una politica semplice, capace di riportare il Paese ad una normalità necessaria, dove il rispetto delle regole sia la prima condizione della convivenza civile, e capace di riformare i servizi alla persona, la scuola, la giustizia, la sanità, il fisco, mirando all'equità sociale.

Per questo ritengo che il 70° anno dell'UNSA sia un passaggio, non un punto di arrivo. Una ricorrenza certamente importante, significativa, simbolica che dà atto della capacità del sindacato autonomo di essere una grande forza sindacale indipendente malgrado la sua lontananza da supporti politici, ma resta un anno che si iscrive in un cammino fatto di continuità, impegno, passione volto a cambiare in meglio la vita dei colleghi, i posti di lavoro, e, in definitiva, il Paese.

Mi auguro, come auspicio, che sempre più giovani sentano bussare dentro di sé una forte coscienza politica e colgano quanto l'azione sindacale sia un elemento imprescindibile per ogni democrazia che voglia dirsi tale. Perché in tanti ambiti, in tanti passaggi, normativi e organizzativi, che hanno impatto sulle vite dei singoli, se non interviene il sindacato, mi chiedo, chi tutela colui che subisce le decisioni dall'alto?

Con questa consapevolezza che il sindacato è e continua ad essere un attore fondamentale della dinamica democratica, auguriamo all'UNSA un buon compleanno e altri 100 di questi giorni.

Un caro saluto a Tutti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Battaglia